

Il racconto «Romano il vegano» è stato scritto il 12 agosto 2016 da Paolo Marzano.  
Questo racconto è un'opera di fantasia.

ALCUNI DIRITTI RISERVATI  
[CC BY NC SA 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/)



Chiunque può pubblicare quest'opera ovunque rispettando i termini della licenza Creative Commons. Esistono sei (6) licenze [Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/), pertanto si consiglia di fare attenzione alla licenza applicata per quest'opera.

## Romano il vegano

Romano viene da Roma, ma ora vive e lavora a Tenerife, anche se spesso trascorre le vacanze nella Spagna continentale.

Durante l'Erasmus, Romano ha fatto un esperimento: evitare ogni prodotto animale per l'alimentazione; non solo carne e pesce, ma anche latte, uova e miele, tanto per fare esempi. Da anni Romano voleva fare questo esperimento, e l'Erasmus ha dato l'occasione giusta. Romano frequenta varie reti sociali; in alcune di queste, ci sono gruppi in cui si parla di vegetarianismo e veganismo.

Romano provava molto piacere la prima volta che ha fatto colazione con latte di soia, anche perché da un po' di tempo aveva difficoltà a digerire latte animale. Quando Romano parlava del suo problema con i suoi conoscenti, alcuni rispondevano così: «Perché non bevi latte delattosato?». Ogni volta che Romano sentiva quella domanda, spiegava le sue ragioni per evitare latte animale, allora qualcuno diceva che il latte di soia contiene le sostanze chimiche che vengono usate per ottenere la bevanda dalla soia. Romano rispondeva che il latte delattosato contiene le sostanze che vengono usate per eliminare il lattosio. A parità di nocività, Romano preferiva una bevanda etica. Anche se Romano sapeva di aver dato un'ottima risposta, aveva un po' di dubbi, allora nei gruppi sul veganismo chiede un confronto tra latte di soia e latte delattosato, in modo da ricevere risposte sulle conseguenze di entrambi sull'organismo. I commenti di Romano vengono disapprovati. In più, Romano riceve messaggi privati dagli amministratori dei gruppi sul veganismo. Alcuni messaggi dicono più o meno così: «In un gruppo sul veganismo, che senso può avere una domanda come la tua? Se fosse un gruppo sulle intolleranze alimentari, allora il commento verrebbe approvato e qualcuno risponderebbe, ma qui parliamo di alimentazione etica. Abbiamo disapprovato il tuo commento, perché ci sembra giusto parlare esclusivamente di alimenti vegetali in questo gruppo». Romano ci era rimasto un po' male; sperava di ricevere risposte, in modo da poter spiegare dettagliatamente le differenze tra latte di soia e latte delattosato. Se Romano avesse ricevuto risposte esaurienti, avrebbe saputo rispondere esaurientemente alla gente che consigliava a Romano di bere latte delattosato. Nonostante la mancata risposta nelle reti sociali, Romano continua a evitare latte animale, perché è convinto di ciò che fa. Non si può sapere tutto? Va bene. Neanche conosciamo tutte le leggi dell'universo, ma viviamo in questo universo. Vale lo stesso discorso per l'alimentazione. Non conosciamo i valori nutrizionali di tutti gli alimenti, però mangiamo ogni giorno.

Tra l'altro, tanta gente mangia e beve cose che a lungo termine possono fare danni, senza neanche conoscere certi ingredienti contenuti nei cibi e nelle bevande che consuma. Quelli che fanno così, poi si improvvisano nutrizionisti quando vengono a sapere che qualcuno segue un'alimentazione vegetariana o vegana.

Quando Romano era ospite di Rapisardo e Ayako, non aveva problemi con l'alimentazione, perché Rapisardo e Ayako avevano già smesso di mangiare animali, e in casa neanche consumavano derivati animali, anche se li accettavano in locali pubblici e in casa di altre persone. Romano dall'Erasmus in poi evita ogni prodotto animale, diretto o indiretto che sia, e rifiuta anche abbigliamento di origine animale.

Se tutti facessero come Romano, gli animali sarebbero liberi.

Nel 1945 vennero chiusi i campi di concentramento nazisti. Un giorno verranno chiusi i mattatoi.